

Corriere del Mezzogiorno - Campania - Domenica 5 Ottobre 2025

Paravia scrive alla premier: «Di sul fine vita, riflettiamoci»

Un ex senatore della Repubblica, già presidente degli industriali di Salerno, Antonio Paravia, ha scritto una lettera aperta sul fine vita alla premier Giorgia Meloni. «Molti tra gli italiani che ti apprezzano e sostengono - annota Paravia - non comprendo - no alcune posizioni del Centrodestra che appaiono retrograde se non di appiattimento su quelle ecclesiali. Da ateo ho profondo rispetto verso chi ha il dono della Fede e, quindi, verso tutte le religioni in primis per quella Cattolica; nutro però molte riserve sulla scarsa trasparenza che caratterizza le Istituzioni che le governano». «Da componente dell'associazione Luca Coscioni - prosegue - conosco bene le tragiche storie di vita di molti; da Piergiorgio Welby a Martina Oppelli sono troppe le persone che dopo atroci sofferenze hanno scelto di porre fine alla propria vita come farò io stesso un giorno se fossi colpito da tale crudele destino. Ti chiedo, certo che lo farai appena ti sarà possibile, una riflessione sui disegni di legge in discussione al Parlamento sul fine vita; su temi così sensibili non dovrebbero prevalere logiche di schieramento e sudditanze religiose ma esclusivamente il riconoscimento dei diritti di ciascuno». Un eventuale appiattimento sulle posizioni del Vaticano - conclude - sarebbe di fatto poco rispettoso della nostra laicità e profondamente offensivo verso i diritti di tanti che hanno sofferto e soffrono di patologie ancor oggi incurabili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA